

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

ALL'EDIZIONE POPOLARE
in nero

	Anno	Sem.
Italia . . .	L. 5.—	L. 2.50
Stati dell'U- nion postale e cioè:		
Francia, Sviz- zera, Inghil- terra, Ger- mania, Au- stria . . .	» 7.50	» 1.—
America . . .	» 10.—	» 5.—

Un numero separato
col disegno in nero e
carta comune Cent. 10

PREZZI D' ASSOCIAZIONE

ALL'EDIZIONE DI LUSO
a colori

	Anno	Sem.
Italia . . .	L. 8.—	L. 4.—
Stati dell'U- nion postale e cioè:		
Francia, Sviz- zera, Inghil- terra, Ger- mania, Au- stria . . .	» 10.—	» 5.—
America . . .	» 15.—	» 8.—

Un numero separato
col disegno a colori e
carta di lusso Cent. 20



Esce al Venerdì di ogni settimana.  **GIORNALE UMORISTICO SETTIMANALE**  Direzione: Via Zamboni N. 6. p. t.
Si pubblica in DUE edizioni: l'UNA coi disegni in NERO e carta comune; l'ALTRA coi disegni a COLORI e carta di lusso.

Per Venerdì 4 Maggio 1888

Per Venerdì 4 Maggio 1888 verrà pubblicato nel Giornale un grande disegno rappresentante L'invito di Bologna alle città sorelle per la Esposizione Emiliana!!

Figurarsi come i Bolognesi e tutti, corrispondano ai nostri sforzi e a così bel pensiero!... Certo non comprando il prossimo giornale in numero minore!!

Cose necessarie da farsi
dai signori Librai e Venditori:

1.° Soddisfare subito i loro conti se per caso non fossero in corrente coi pagamenti.

2.° Raddoppiare, triplicare o quadruplicare le loro ordinazioni.

Ultima cosa da farsi. — Battere la consueta fiaccona.

DOCUMENTI UFFICIALI

(Piccole prove di grande soddisfazione dei nostri associati per le nostre pubblicazioni e premi.)

DOCUMENTO N. 1.

Cara Rana.

Ho ricevuto il rotolo contenente le tue pubblicazioni e premi, e davvero ne fui arcicontento. Manca, è vero, il Ricordo dell'Esposizione Emiliana, ma come avere ora un ricordo di ciò che non è neanche successo? Me lo manderai a suo tempo, non è vero? e sta bene.

Ti spedisco intanto altro vaglia di L. 14 perchè mandi il giornale per un anno con tutti gli essi e connessi di stampe e premi all'amico di cui troverai appiedi il nome. Prosegui così, cara Rana, e arriverai felicemente non solo alle nozze d'argento, ossia ai 25 anni di vita che stai per toccare, ma ben anche alle nozze d'oro, alias ai 50 anni di prospera esistenza.

Ti stringo le zampe con effusione e ti saluto.

E. B.

DOCUMENTO N. 2.

Signor Amministratore!

Tenga come non scritta la mia furiosa lettera in cui mi lagnava di non aver ricevuta la fototipia *Fra il si e il no*, la fotografia *Le Tentazioni di Sant'Antonio* quadro del celebre Morelli, e il ritratto del Principe Ereditario Presidente onorario dell'Esposizione dell'Emilia. In questo punto tutto ricevetti in buone condizioni, e il ritardo fu largamente compensato dalla bella riescita che ebbero queste splendide pubblicazioni.

Esse hanno invogliato anzi alcuni miei conoscenti, talchè qui le mando 6 lire in vaglia postale perchè mi spedisca subito tre copie delle pubblicazioni suddette. Mi dirà poi quanto vende separatamente l'Al-

bum-ricordo di Bologna che pubblicherà per l'Esposizione Emiliana.

In attesa di riscontro, cordialmente la saluto.

S. C.

DOCUMENTO N. 3.

Rana sempre egregia!

Alcuni si stupiscono perchè il tuo giornale non venga urlato a squarciagola come gli altri. Rallegrati però, perchè ciò non ostante ti sostieni da ben 24 anni. Una Rana di 24 anni! Quale raro spettacolo degno dello studio degli scienziati, assai più che il digiuno del Succi. Qui a San Francisco di California, siamo parecchi associati al tuo periodico, e presto ne avrai degli altri. Mandi intanto per campione una copia di tutte le tue pubblicazioni: *Fra il si e il no* — *Tentazioni di Sant'Antonio* e *Ritratto del Principe Ereditario*, coi prezzi occorrenti per avere tutto franco in questo nuovo mondo; e non dubitare che se i soci del mondo vecchio ti lasciano e si stancano, quelli del mondo nuovo non ti abbandoneranno e non si stancheranno mai di te.

Tienici, cara Rana, per sempre tuoi sfegatati e perpetui abbonati.

(Seguono le firme).

BOULANGER... E LA SUA MEZZA GIORNATA

SCENE FRANCESI

(Sua Eccellenza dorme; un cameriere che non dorme entra nell'illustre alcova e dice)

Deh se tu dormi svegliati...

(Il grande uomo svegliandosi)

Che ora è...

IL CAMERIERE (guardando l'orologio)

Le sei e ventitrè...

L'UOMO SOMMO (continuando a svegliarsi)

Di notizie che c'è?

Dammi il *Debats*, la *Presse*, la *Liberté*

Che legga cosa scrivono di me...

(L'invincibile... s'addormenta sui giornali; passa una mezz'ora dopo la quale rientra il Cameriere esclamando)

Eccellenza, anzi Altezza, in sala v'è

Un reggimento: sono trentatrè

Giornalisti, cronisti, reporter

Che chiedono d'umiliare al vostro piè

I loro ossequi.

BOULANGER IL GRANDE (cavandosi la berretta da notte)

E tu mio gran... Bebé

Non m'avvisi?... Giù giù dal canapè

Indossiamo il *gilet*

Le brache il *frac parè*

Pettiniamo il *toupè*...

E facciamo toeletta prima che

La stampa s'impazienti, imperocchè

Potente un giornalista è più d'un Re.

Il generale fa toeletta, si dà un aspetto marziale ed entra a passo militare nel suo gabinetto di stu-

dio. Il Cameriere frattanto introduce il signor Gastone di Riberprè giornalista.

IL GIORNALISTA (entrando e salutando con importanza)

Scusa Eccellenza se

Ti vengo a disturbar: son Riberprè

Redattor del giornale il *Ponponet*.

IL FUTURO DITTATORE (inchinandosi)

A lei m'inchino... che desia da me?

RIBERPRÈ (prendendo in mano un bottone dell'abito)

Vorrei saper qual è

Il tuo gran piano di battaglia, se

Sei per la guerra o per la pace, se

La Repubblica vuoi, o vuoi un Re...

Tutto il mondo il *lorgnè*

tiene su te e... su me

E vorrei esser io quel gran *chinchè*

Che illuminasse il mondo intorno a te...

Parlami Boulanger

Ed io t'ascolto sovra il canapè...

(Si mette a sedere senza complimenti, invitando il generale a fare la stessa cosa).

BOULANGER (in piedi)

Quel che tu vuoi lo so

Tu vuoi ch'io mi sbottoni il *paletot*,

E... mi sbottonerò:

Se al posto di Carnot

Salire anch'io potrò

Il mio gran piano in azione mettrò

E il popolo francese farà... oh!

GIORNALISTA (insistendo)

Di questo piano gran bisogno io ho.

IL GRAN COSPIRATORE

Io lo conservo dentro il *paletò!*

Il giornalista parte malcontento, ed altri 32 confratelli ripetono la stessa commedia col generale, che alla sua volta ripete le stesse frasi coi giornalisti. Sta per partire l'ultimo, quando il solito Cameriere entra e dice:

Eccellenza.

BOULANGER (seccato)

Che c'è?

CAMERIERE

È pronto il *dejunè*.

BOULANGER (riconfortandosi)

Che ha messo il cuoco sovra l'*etager?*

CAMERIERE

Di fegato un *patè*

Dei peperoni rossi in *blanc-mangè*

E per vino vi è *Sandon-Moet*.

Il giornalista ad ogni nuova pietanza si lecca i baffi, ed il generale è costretto a dirgli:

Se voi volete favorir con me...

Insieme il rancio mangerem.

IL GIORNALISTA (molto commosso)

Gli è

Un onore per me.

PROVA GENERALE DELL'AIDA CHE SI RAPPRESENTERA



PERSONAGGI: AMNERIS. Signora Camera.
RADAMES guerriero. . . Signor Crispi.
RAMFIS Gran Sacerdote. Signor Costa deputato ecc. ecc.

AMNERIS: Già i Sacerdoti adunansi
Arbitri del tuo fato,
Pur delle accuse orribili
Scolparti ancor t'è dato!



RADAMES: Di mie discolpe i giudici,
Mai non udran l'accento,
Dinari ai Numi, agli uomini
Nè vil nè reo mi sento!!!

RAMFIS, tonante: Radames!... Radamès!... Radamèees!...
Tu tradisti il passato, disertasti dal campo
della democrazia: Discolpati! Discolpati!...
Egli tace (o parla fra sei mesi) Traditor!
(Tutti): Traditooòòr!! Taa tra-tra-taaa-taaa. (Cala la tela).

BOULANGER (*incamminandosi*)

Andiamo nella camera-mangè
A rinforzarci dalla testa ai piè
Per il bene del popolo...

GIORNALISTA (*stranutando*)

Eccè... Eccè!

Finita la colazione, il solito Cameriere s'avanza annunziando:

La pariglia vi è bajo dorè
Attaccata al coupè
Dello scalone al piè
Attendendo l'illustre Boulangè
Per condurlo alla Camera...

BOULANGER (*al Cameriere*)

Portateci il caffè
E un qualche bicchierino di fernet
E alla Camera andiam su otto piè...

Prende il caffè, licenzia il giornalista ubbriaco più d'onori che di vino, e parte per la Camera su gli otto piedi dei due cavalli bajo-dorati, fra gli evviva e gli abbasso della folla tumultuante.

(*Fra qualche tempo l'altra mezza giornata*)
EUTICCHIO.

PASSEGGIATE PRIMAVERILI

Si comincia male.

Nella nuova legge comunale e provinciale, da tanto tempo attesa e finora non venuta, non sarà fatto cenno dell'estensione dell'elettorato alla donna.

E, quel che è peggio, anche in Inghilterra, la patria sacra alla libertà, venne respinto il *bill* per accordare il diritto di suffragio alle donne.

Le donne italiane e quelle inglesi non potranno dunque, come speravano, occuparsi di politica e di amministrazione.

Fortuna che rimane sempre loro il permesso di lavorare la calza e fare dei figli.

Un recente telegramma da Londra narra che il lord Mayor diede un pranzo ai membri del *Club dei Selvaggi*.

Finocchietti figlio rimane meravigliato a sentire che vi sono ancora selvaggi in una città cotanto civilizzata, e più meravigliato ancora nell'apprendere che il lord Mayor li riceve a tavola.

Ma Finocchietti padre lo conforta, assicurandolo che i *Selvaggi* di Londra sono così chiamati, perchè si nutrono di *selvaggina*.

L'on. Magliani sta per presentare un altro progetto a totale utile e vantaggio dei contribuenti.

Con questo progetto verrebbe aumentato il dazio sui pesci marinati e su quelli sott'olio.

— E perchè non si daziano anche i pesci di fiume?

— Perchè l'on. Magliani, chiamando a sè i contribuenti con dolci promesse, vuole riservarsi il piacere di evocarli colla solita frase: *venite o pesciolini, all'acqua dolce...*

L'Accademia medico-fisica fiorentina ha rilasciato al digiunatore Succi un attestato di benemerenda.

— A quando dunque sarà dal governo fatto cavaliere?

Ci sono, a questo mondo, tanti *cavalieri del dente*, che sarebbe forse giusto che si cominciasse a creare cavalieri anche coloro, che dei denti fanno poco uso.

A Roma seguita il mercato dei pellegrini, i quali vengono ceduti da un affitta-camera all'altro, mediante un tenue compenso.

Il male però si è che una volta alloggiati fanno scappare la voglia a chi li alberga di alloggiarne degli altri.

La pulizia, dal canto loro, lasciò molto a desiderare; e se vengono compatiti egli è sulla considerazione che i poveretti tentano procurarsi l'aureola di santità, già guadagnata con egual mezzo dal notissimo padre Labre.

Un operaio muratore, la settimana scorsa, voleva parlare con Carnot, e non riuscendo nell'intento, sparò due colpi di rivoltella.

Arrestato, si fece premura di dichiarare che con quei colpi tendeva soltanto ad attirare sopra di sè la pubblica attenzione.

Non è la prima volta che in Francia avviene un fatto simile, ed io non vorrei che quell'operaio trovasse anche in Italia dei facili imitatori.

Sentirsi a sparare addosso dei colpi di pistola come invito d'un amico a prestargli orecchio, non è cosa che deve fare troppo piacere.

E... francamente, a quell'operaio muratore preferisco le nostre ballerine.

Le quali, per attirare l'attenzione del pubblico, preferiscono piuttosto... di mettere in vista i polpacci.

C'è in aria una questione di calzolari.

Un deputato ha testè osservato alla Camera come non vi sia necessità di affidare ad un generale il portafoglio della guerra.

E Don Ciccio avrebbe chiesto ironicamente se lo si doveva affidare ad un calzolaio.

Ora i figli di S. Crispino intendono far conoscere all'Eccellenza democratica che se in Inghilterra fungeva da ministro della guerra un droghiere, può benissimo in Italia fare altrettanto un fabbricante di scarpe.

Soprattutto che questi almeno sa maneggiare un'arma, il trincetto!

I giornali di questa settimana erano tutti pieni di traviate, di sifilicomi, di malattie celtiche e di altre simili *delizie*.

Una ragazzina di 8 anni, che suole leggere il giornale in famiglia, chiede improvvisamente:

— Mamà, che cos'è una traviata?

E la mamma, gratandosi la testa:

— La traviata è... una donna, che ama divertirsi.

— Quand'è così, voglio fare anch'io la traviata.

— No, piccina mia, sei troppo giovine. Ora lasciala fare a tua madre. Verrà il tempo anche per te. (Storica e contemporanea).

VATELAPESCA.

1, 6, 12, 14, 15

Il titolo di questo articolo sembra un'estrazione del R. Lotto. Se voi la giocaste e che essa venisse, io ci avrei tanto piacere.

Frattanto vi dirò che quei cinque numeri posti a capo dell'articolo, altro non sono che le diverse date stabilite per l'inaugurazione ed apertura della triplice sì, ed altrettanto mondiale, nonchè nazionale e regionale Esposizione Emiliana.

Dunque alcuni giorni sono, l'uno, ossia il primo del mese di Maggio, era il giorno decretato per l'apertura della mostra.

Se qualcheduno avesse manifestato un dubbio in faccia a un membro del Comitato, c'era da udirsi rispondere: — Ma quella data è una *cambiale*...

È vero però che non tutte le *cambiali* si pagano alla scadenza, e prova ne sia questa dell'1 Maggio, che non sarà pagata che il... 6... forse.

Sissignore. Il Comitato esecutivo ha deliberato, che, viste molte cose che erano da vedersi, l'uno diventa *sei*.

Il 5... dicono quelli che siedono sulla cassa della cera, i sovrani arriveranno a Bologna, ed il 6... inaugureranno l'Esposizione.

Un galantuomo che invece di sedere sulla cassa... della cera, siede su una buona seggiola, fa osservare: — Ma il 5 entra anche la Madonna di S. Luca a Bologna, cosicchè ci sarebbe il caso dei più deplorevoli equivoci, non ultimo dei quali sarebbe quello che nella confusione dei due arrivi, i corazzieri reali andassero incontro alla Vergine, e che i domenichini, i sabatini ed i chierici di S. Petronio si recassero ad incontrare le Maestà Loro.

Eppoi le *zendaline*, da S. Pietro alla piazza, per

chi sono poste?... Per i sovrani della terra, o per la sovrana del cielo? e il Seminario se mette fuori i tappeti, per chi li mette? pel Re o per la Madonna?

Tutte queste considerazioni, corroborate da altre ancora, quale sarebbero quelle dei sanmicheli dell'8 Maggio, hanno indotta l'opinione a credere che non il 6 sarà inaugurata l'Esposizione, ma il 12.

Infatti... non sarebbe bello che fra tante Esposizioni, si vedessero anche le esposizioni dei letti e delle tavole sgangherate sulle barroccie e sulle barelle, e l'altra forse più interessante delle famiglie senza casa e senza cassa, *esposte* sotto il portico del Baraccano... ai venticelli di Maggio.

Tutto sommato, non hanno torto coloro che sostengono il 12 quale numero cabalistico per l'apertura della mostra...

Ma sarà poi il 12? Molti accennano alla data del 14... ed anche del 15...

Vedremo quali saranno le così dette *crescenti*! Certo si è che alla fine di Maggio vi potremo assicurare con certezza se l'Esposizione è stata aperta il 6, il 12, il 14 o il 15...

Quaderna!... e speriamo che l'Esposizione non faccia tombola!

IL CRONISTA.

VARIETÀ

MUNICIPIO MODELLO. — Una bellissima ragazza di diciotto anni si presentò negli uffici di stato civile per essere iscritta fra le fanciulle a cui il Municipio assegna una dote all'atto del matrimonio. L'impiegato municipale, vedendola sola, le chiese perchè il suo fidanzato non l'avesse accompagnata.

— Il mio fidanzato! — sclamò la ragazza con stupore. — Ma io non ne ho di fidanzati... Io credeva che il Municipio pensasse a tutto!

STORIELLA ORIENTALE. — Un principe mussulmano era talmente brutto che, per evitargli l'orribile vista della sua faccia, si erano tolti dai suoi appartamenti gli specchi.

Trovandosi un giorno davanti ad uno specchio che era stato dimenticato, il principe si mise a piangere direttamente, vedendosi così brutto.

Il gran visir, allora, cominciò a piangere più forte di lui.

Dopo alcuni istanti il principe s'era un po' calmato, ma il gran visir continuava a versare abbondanti lagrime.

— Perchè piangi tu ancora dal momento che io comincio a rassegnarmi?

— Ah! — rispose il visir — gli è che Vostra Signoria non s'è veduta che una volta, mentre io la vedo tutti i giorni!

NUOVA PIETANZA. — Il cuoco di una nobile signora andò una sera da essa per chiedere cosa dovesse preparare per il pranzo di domani.

— Un corno! — rispose la signora che era in quel momento di mal umore.

— Va benissimo! — rispose prontamente il cuoco — questo è pei padroni; ma e per la servitù?

SCIARADA

L'uno dir nol posso a te;
Nè il secondo dirlo a me;
Il final, cammina, va,
Sempre fugge e mai ristà;
Il total lo vedi tu
Un istante.... e non è più.

Spiegazione del Logogrifo precedente:

Ti-to-lo.

Spiegazione del Rebus precedente:

La primavera già si annuncia.

ENRICO FUSAROLI Gerente.